

Archivio di Stato di Milano



PADDR
Dono Staurenghi

Per la richiesta indicare:
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni
Pezzo: numero della busta

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

complesso di fondi

Livello: 1

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI4400

Consistenza: bb. 84

Contenuto: In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscellanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

Storia archivistica: Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

Strumenti di ricerca

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

Compileri

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

Dono - Staurenghi Pietro

(sec. XIX)

Fondo

Livello: 2

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 986: Staurenghi, dott. Pietro

Codice: ASMI4400088

Consistenza: fasc. 1 in b. 1 (In GG: fasc. 1)

Note alla data: (In GG: 1818 - 1818)

Contenuto: - Trentadue poesie di Carlo Porta, Tommaso Grossi e Giuseppe Bossi;
- una comi-tragedia intitolata "Giovanni Maria Visconti duca di Milano" di Carlo Porta e Tommaso Grossi.

Storia archivistica: Nel marzo 1882 Cesare Cantù, direttore dell'ASMI (1873 - 1895), appreso che il notaio Pietro Staurenghi intendeva donare una raccolta di poesie, molte delle quali di Carlo Porta, propose allo stesso di donarle all'ASMI. Detta proposta fu accettata con la sola riserva di non far pubblicare le poesie eventualmente inedite "per sentimento di omaggio alla moralità".

La data di acquisizione risale all'1 aprile 1882. Il Cantù annotava che le poesie milanesi provenivano dalla casa di Pietro di Vimercate.

Informazioni sulla numerazione: pezzo 25

Strumenti di ricerca

Dono - Staurenghi dottor Pietro

sec. XX

inventario sommario

Inventario di sala AD 36/28 (già n. 620)

Documentazione correlata:

- **Porta Carlo** ASMI, Autografi, Uomini celebri delle scienze e delle lettere, b. 151, fasc. 2

Compilatori

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002CA2/>

620

ARCHIVIO DI STATO IN MILANO

28

36/28

*Dono
Staurenghi*

(Picchi Tomi cart. 21)

Inventario analitico

P.A.D.D.R. - dono STAURENGHI (cart. 25)

Dono dott. Pietro Staurenghi

Dono dott. Pietro Stauronghi

PA.D.D. ^{cart} 125
(ex 21)

N.º 308 del 1.º aprile 1882

*

Poesie di Carlo Porta, C. Grossi e Gius. Boschi

Nel marzo del 1882 C. Lantù, avendo saputo che il dott. cav. Pietro Stauronghi, notaio a Milano, intendeva donare a qualche pubblico istituto una sua raccolta di poesie, in buona parte di C. Porta, gli propose di farne dono a questo Archivio; il cav. Stauronghi, con sua lettera del 29 marzo, conservata agli atti, si dichiara contentissimo di fare il dono all'Archivio, esprimendo però il desiderio che se qualche documento fosse stato inedito non avesse a vedere la stampa per sentimento di omaggio alla moralità. Il Lantù annotava poi sulla copertina che le poesie milanesi provenivano dalla casa di Pietro di Vimercate, e di fatto sul tergo di un autografo del Porta si legge "Charles De Pietri, e con me di un'altra poesia si legge " dono del autore a De Pietri-1818". Altre poesie attribuite al Porta si trovano nel fascicolo Porta della Sezione Autografi, ma sono forse di eguale provenienza.

Inventario
del dono dott. cav. Pietro Stauronghi

- 1 Gli amori delle sorelle G. e C.
- 2 Essellentissima lamaretta
- 3 In messo al bosco un antro fresco e ameno
- 4 Il canonico Tidua detto Bocca Fresca
- 5 El di de Pasqua in vers la messa nott
- 6 Amico mio carissimo, Monza, ventun settembre
- 7 Sul fianco di P. colla Marietta - fatto accaduto a Venezia conte-
nente la "Risposta del hambellano Pola", e la "Risposta
Previdali a Pola",.
- 8 Bravo el me Baldisfar! Bravo el me nan!
- 9 La cros de obalta per quel ch'ò senti.
- 10 I donn de Milan ricorren al sur Maresciall Pellegrand con-
tra el decrett misf focura al teatrion della lanobiana
che no se porfa palpignā i cuu.

- 1 In disparte lo trarfe in un viate
- 2 Rosinada noeuva

- 1 Hoo-faa on gran sogn curios. Lera in d'on praad

- 2 Nella stagion de Febo
- 3 L'olter de sira per daa on poo de biada
- 4 Oresi, eterna volera tua fama
- 5 Vicin de Nina ce' tutto incanto
- 6 Marcanace i politich di me ball
- 7 Al sur Carlo de Peder car amis e bon padron
- 8 Padre Santo ai vostri piedi
- 9 L'e mo vera cara lee
- 10 Sent Beresin: m'en s'era daa anca mi'
- 11 Arborin, speranza d'ora
- 12 Per il dramma serio-narcotico - chi s'e visto s'e visto -
- 13 Fraa Diodatt de Colosa guardian
- 14 On esempi
- 15 Al scior dottor me patron
- 16 Menighin Clarpegh - Sonett bislongh.
- 17 Ghe' al mond di cristian tant ostinaa
- 18 Alla Musa del sur Gherardin ex pagador militar - contenente
due altri sonetti: "Ricchezza del vocabol milanese," e "Tro-
metti e giuri col Vangelh in man,".
- 19 Per el mutumoni del sur cont don Gabiell Verr con la sura
conterfina donna Giustina Borromea
- 20 Postocche ne la bocca Remondini

Giovanni Maria Visconti duca di Milano - Lomi - tragedia

in 5 atti di S.^{to} Carlo Porta ed avv. Tomaso Grossi.

Trineide.

Andes de Meneghin Candaggio